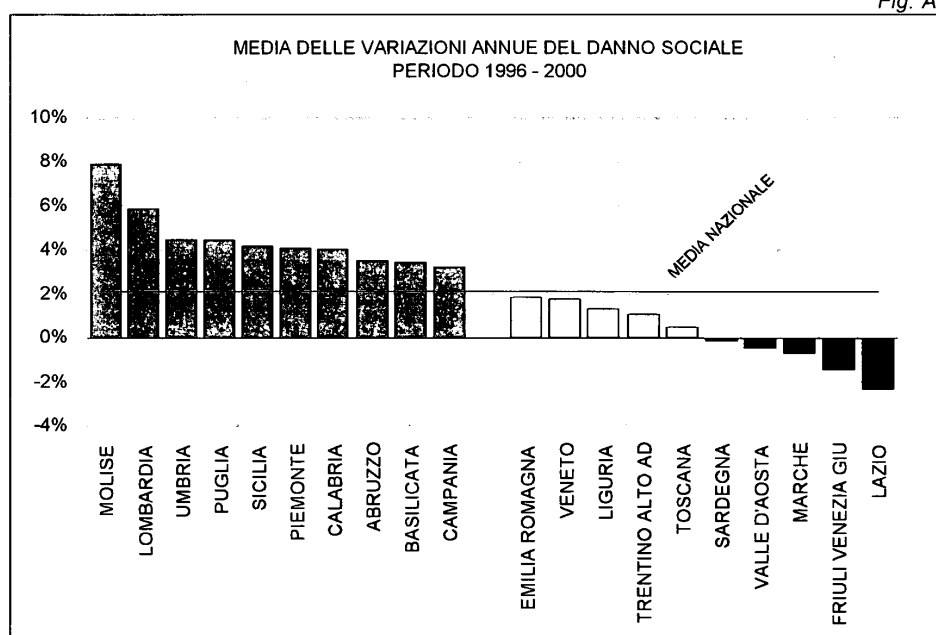


Tab. A5

ORDINAMENTO DELLE REGIONI PER VIARIAZIONE DEL DANNO SOCIALE NEL PERIODO 1996 - 2000	
MOLISE	+ 7,9%
LOMBARDIA	+ 5,9%
UMBRIA	+ 4,5%
PUGLIA	+ 4,4%
SICILIA	+ 4,1%
PIEMONTE	+ 4,1%
CALABRIA	+ 4,0%
ABRUZZO	+ 3,5%
BASILICATA	+ 3,4%
CAMPANIA	+ 3,2%
Media nazionale	+ 2,1%
EMILIA ROMAGNA	+ 1,8%
VENETO	+ 1,8%
LIGURIA	+ 1,3%
TRENTINO ALTO ADIGE	+ 1,0%
TOSCANA	+ 0,5%
SARDEGNA	- 0,2%
VALLE D'AOSTA	- 0,5%
MARCHE	- 0,7%
FRIULI VENEZIA GIULIA	- 1,5%
LAZIO	- 2,4%

Fig. A3



2 NUMERO DI MORTI E FERITI ED ENTITÀ DEL DANNO SOCIALE PER RIPARTIZIONE TERRITORIALE

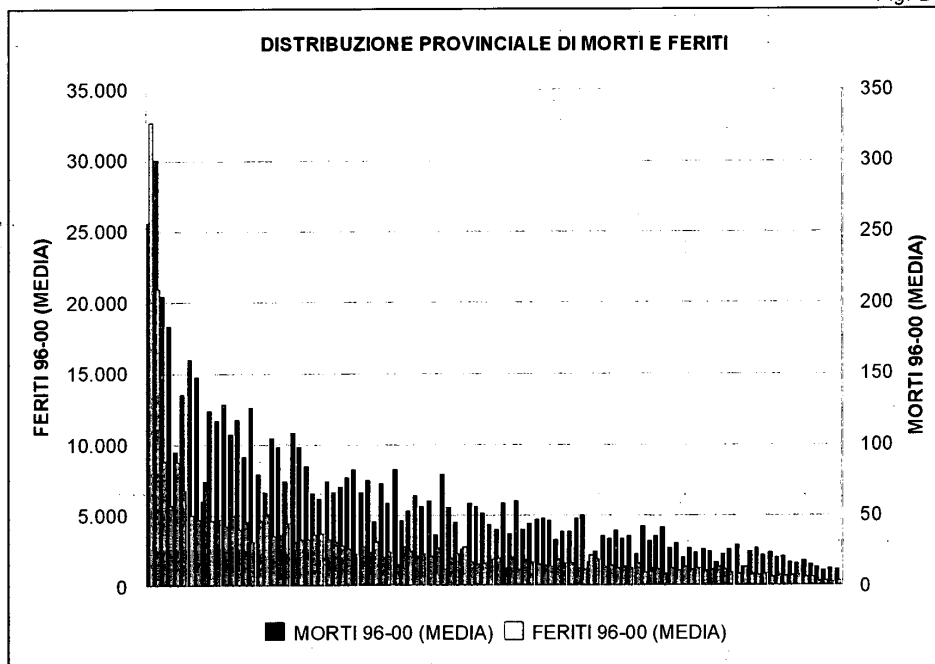
2.1 PROVINCE

Le province che registrano un maggior numero di vittime da incidenti stradali sono Milano (che nel quinquennio 1996 – 2000 ha registrato mediamente 256 morti e 32.685 feriti ogni anno) e Roma (301 morti e 20.947 feriti). Il costo sociale degli incidenti stradali risulta pari, a Milano a 2.770,9 milioni di Euro e a Roma a 1.966,4 milioni di Euro.

All'estremo opposto si collocano le Province di Isernia (13 morti e 370 feriti, con un costo sociale pari a 45,4 milioni di Euro) e Vibo Valentia (12 morti e 387 feriti, con un costo sociale di 45,3 milioni di Euro).

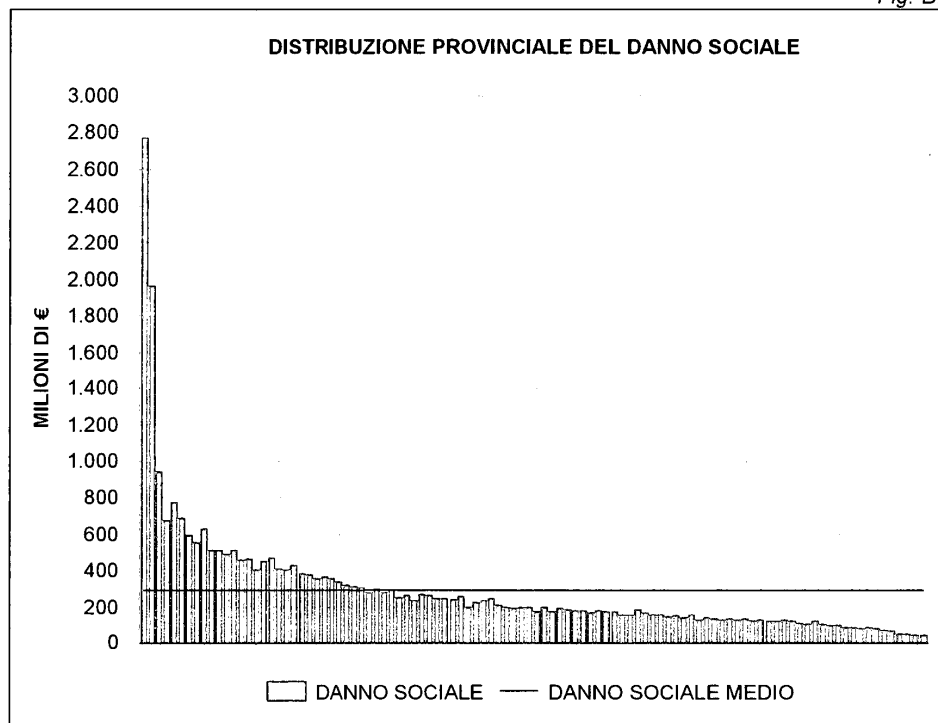
Il numero medio di morti per incidenti stradali a livello provinciale è pari a 61, il numero medio di feriti a 2.810 e il costo sociale medio provinciale risulta pari a 292,4 milioni di Euro.⁴⁵

Fig. B1



⁴⁵ Il danno sociale è stato computato tenendo conto sia dei costi sociali determinati dalle vittime, sia dei costi sociali determinati dai danni materiali.

Fig. B2



Tab. B1

MORTI, FERITI E DANNO SOCIALE NELLE 103 PROVINCE ITALIANE			
	MORTI 96-00 (media annuale)	FERITI 96-00 (media annuale)	DANNO SOCIALE € (milioni)
MILANO	256	32.685	2.770,86
ROMA	301	20.947	1.966,44
TORINO	205	8.881	942,01
FIRENZE	183	5.689	675,91
BOLOGNA	94	8.767	779,12
BRESCIA	135	6.799	690,35
GENOVA	160	5.005	592,22
TREVISO	148	4.689	552,37
VERONA	60	7.371	628,02
VENEZIA	123	4.621	513,32
MODENA	117	4.723	511,43
BERGAMO	128	4.257	493,47
PADOVA	107	4.927	513,07
PALERMO	117	4.000	458,83
REGGIO EMILIA	92	4.570	465,23
VICENZA	126	3.071	402,75
VARESE	79	4.653	453,79
NAPOLI	66	5.074	467,01
BARI	105	3.571	409,56
RAVENNA	98	3.651	406,88
CUNEO	74	4.423	430,09
UDINE	108	3.083	378,88
LATINA	98	3.220	374,74
CATANIA	85	3.223	356,54
ANCONA	66	3.641	360,35
PERUGIA	62	3.713	360,14
PAVIA	74	3.233	341,99
FORLI'	66	3.101	321,07
PARMA	70	2.880	310,29
ALESSANDRIA	77	2.626	301,57
SALERNO	83	2.234	280,15
RIMINI	66	2.773	297,39
FERRARA	74	2.386	279,95
BOLZANO	45	3.109	292,89
COMO	72	2.028	250,76
NOVARA	59	2.433	261,66
LIVORNO	83	1.591	232,70
MESSINA	46	2.782	269,90
MANTOVA	54	2.521	260,93
TRENTO	64	2.098	244,22
TRIESTE	56	2.284	247,03
PIACENZA	60	2.115	240,12
CAGLIARI	37	2.750	254,12
CASERTA	79	1.220	200,51
ASCOLI PICENO	55	1.990	223,97
PISA	45	2.287	231,09
FROSINONE	27	2.828	246,21
FOGGIA	59	1.715	208,40
PESARO	56	1.580	195,06
MACERATA	52	1.645	193,75
REGGIO CALABRIA	43	1.858	197,49
COSENZA	40	1.949	200,30
CREMONA	58	1.295	177,07
LUCCA	37	2.007	200,07
SIENA	60	1.206	172,47

segue

Segue Tab. B1

MORTI, FERITI E DANNO SOCIALE NELLE 103 PROVINCE ITALIANE			
	MORTI 96-00 (media annuale)	FERITI 96-00 (media annuale)	DANNO SOCIALE € (milioni)
TRAPANI	40	1.860	193,41
PESCARA	44	1.708	187,75
TERAMO	47	1.552	180,44
PORDENONE	48	1.531	179,41
ROVIGO	46	1.389	166,74
CHIETI	32	1.851	181,88
TERNI	38	1.635	174,27
LECCE	39	1.611	173,36
SAVONA	48	1.251	159,35
AREZZO	50	1.156	154,83
SASSARI	18	2.161	184,12
TARANTO	25	1.840	171,04
BELLUNO	35	1.420	154,21
L'AQUILA	33	1.467	154,67
PISTOIA	40	1.231	146,12
LECCO	33	1.414	150,71
VITERBO	36	1.234	141,03
GROSSETO	22	1.658	153,68
SONDRIO	42	933	128,04
ASTI	32	1.278	138,98
IMPERIA	35	1.155	134,65
CAMPOBASSO	41	914	125,20
BRINDISI	27	1.271	131,49
LA SPEZIA	30	1.140	126,60
SIRACUSA	20	1.423	133,52
VERCELLI	27	1.155	122,94
ORISTANO	24	1.234	125,13
CATANZARO	26	1.131	120,03
AVELLINO	25	1.164	120,58
MATERA	17	1.409	127,75
PRATO	23	1.181	119,04
GORIZIA	26	962	107,89
RAGUSA	29	846	103,23
LODI	14	1.362	119,83
BIELLA	25	897	100,83
POTENZA	27	796	96,47
NUORO	22	887	95,92
CALTANISSETTA	24	667	82,76
MASSA CARRARA	20	778	85,61
BENEVENTO	21	707	81,22
RIETI	18	805	83,96
VERBANO-C.O.	17	781	81,12
AGRIGENTO	18	631	71,95
AOSTA	15	623	67,51
CROTONE	13	389	47,40
ENNA	11	435	47,76
ISERNIA	13	370	45,42
VIBO VALENTIA	12	387	45,33
ITALIA	6.264	289.455	30.111,66
MEDIA	61	2.810	292,35

2.2 GRANDI COMUNI

L'esame della distribuzione territoriale di morti e feriti evidenzia come due Comuni (Milano e Roma) facciano registrare quote di vittime e di danno sociale nettamente superiori a quelle di qualunque altro comune italiano:

- Milano nell'ultimo quinquennio ha registrato mediamente registra 95 morti e 21.393 feriti ogni anno, con un costo sociale annuo pari a pari a 1.712,1 milioni di Euro;
- Roma, nello stesso periodo ha registrato mediamente 186 morti e 17.364 feriti ogni anno, con un costo sociale annuo di 1.542,1 milioni di Euro.

Tra i "grandi comuni" quelli che fanno registrare le quote più basse di morti, feriti e danno sociale risultano essere:

- Venezia (26 morti, 1.567 feriti, con un costo sociale annuo di 152,2 milioni di Euro);
- Bari (18 morti, 1.722 feriti, con un costo sociale annuo di 152,3 milioni di Euro).

Il costo sociale medio annuo nelle 13 grandi città italiane risulta pari a 604,0 milioni di Euro.

Fig. B3

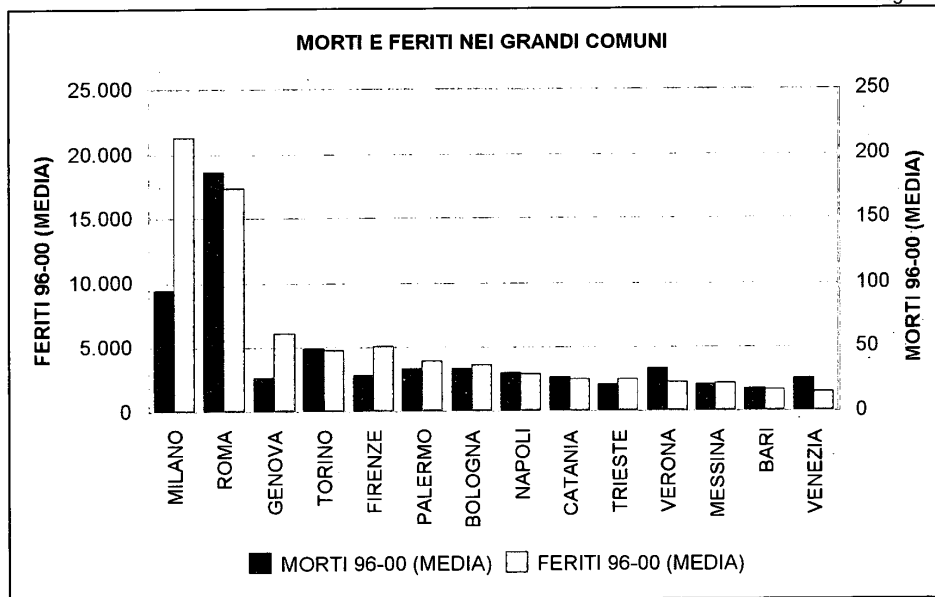
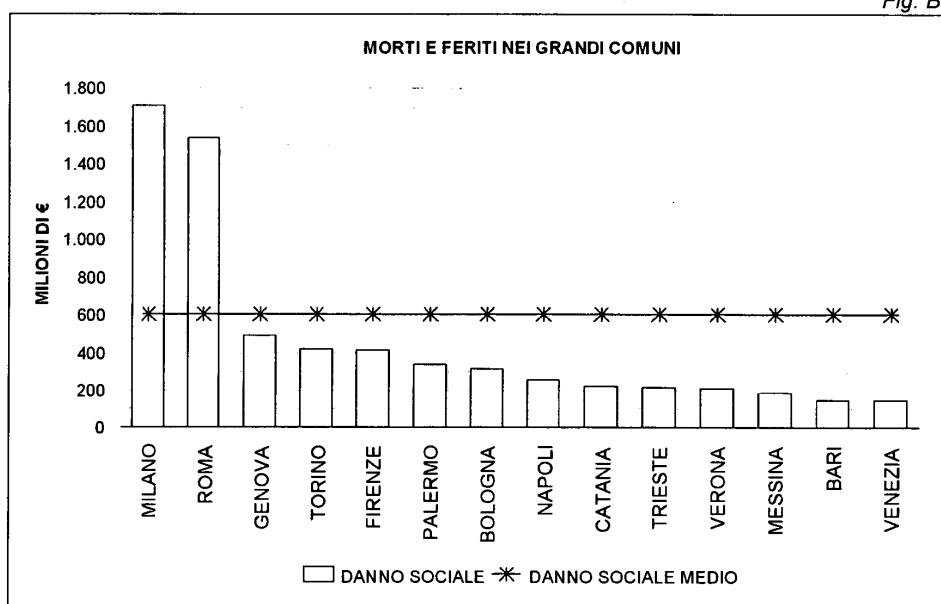


Fig. B4



Tab. B2

MORTI, FERITI E DANNO SOCIALE NELLE 14 GRANDI CITTÀ ITALIANE			
	MORTI 96-00 (MEDIA)	FERITI 96-00 (MEDIA)	DANNO SOCIALE
MILANO	95	21.393	1.712,11
ROMA	186	17.364	1.542,05
GENOVA	27	6.151	491,91
TORINO	49	4.792	422,53
FIRENZE	29	5.070	414,57
PALERMO	33	3.976	339,97
BOLOGNA	34	3.636	315,37
NAPOLI	30	2.913	257,51
CATANIA	27	2.495	221,37
TRIESTE	21	2.562	218,77
VERONA	33	2.251	212,26
MESSINA	22	2.173	190,60
BARI	18	1.722	152,25
VENEZIA	26	1.567	152,23
GRANDI CITTÀ	630	78.064	6.643,49
MEDIA	57	7.097	603,95

PAGINA BIANCA

**FINE DELL'ALLEGATO TECNICO AL PROGRAMMA ANNUALE DI ATTUA-
ZIONE 2002 DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE**

PAGINA BIANCA

APPENDICE **E**

BANDO NAZIONALE PER INTERVENTI DI RILEVANZA STRATEGICA AI FINI DELLA SICUREZZA STRADALE

Il bando nazionale per la realizzazione degli interventi strategici previsti dal "Secondo programma annuale di attuazione. 2003" costituisce strumento attuativo del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale e si differenzia dalla programmazione ordinaria per due aspetti:

- *prevede di riservare alla Regioni fino a 40 milioni di Euro per finanziare (per quote non inferiori e non superiori al 70%) un sistema di reti regionali di monitoraggio che copra tutto il Paese e che costituisca strumento di rafforzamento delle capacità di analisi e governo della sicurezza stradale a livello regionale, provinciale e comunale;*
- *dedica le restanti risorse al finanziamento per quote analoghe di interventi che assumono una rilevanza strategica ai fini del miglioramento della sicurezza stradale sia per quanto riguarda l'innovazione, l'efficienza e l'efficacia degli interventi, sia per quanto riguarda la loro diffondibilità, una volta che siano stati ritenuti delle buone pratiche.*

Di seguito si riporta il testo integrale del bando.

PAGINA BIANCA



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE
2° PROGRAMMA ANNUALE DI ATTUAZIONE. 2003

**BANDO RELATIVO A
INTERVENTI STRATEGICI PER LA
SICUREZZA STRADALE
E
RELATIVA DOCUMENTAZIONE TECNICA**

N O V E M B R E 2 0 0 3

PAGINA BIANCA

Questo documento riporta:

- a) il bando per l'assegnazione degli incentivi a favore degli interventi strategici di cui al paragrafo 2.4 del secondo *"Programma Annuale di Attuazione. 2003"*, secondo quanto previsto al capitolo 5 e al paragrafo 8.1 del sopraindicato programma;
- b) la documentazione tecnica, costituita da quattro sezioni, come di seguito indicato:
 - 1. lo schema di domanda (in due versioni, proposta di intervento presentata da una Amministrazione singola e proposta di intervento presentata da un raggruppamento di Amministrazioni);
 - 2. il *"Quadro descrittivo"*;
 - 3. la *"Analisi generale dell'incidentalità"*;
 - 4. la convenzione tipo (da utilizzare nel caso in cui la procedura seguita richieda la sottoscrizione di una convenzione tra Amministrazione erogante e Amministrazione proponente).

**BANDO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI STRATEGICI PREVISTI DAL
"SECONDO PROGRAMMA ANNUALE DI ATTUAZIONE. 2003"
DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE**

Art. 1 – Riferimenti normativi

- 1) Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in relazione a quanto previsto dal "*Piano Nazionale della Sicurezza Stradale. Azioni Prioritarie*" approvato con deliberazione CIPE n. 100 del 29 novembre 2002 e dal secondo "*Programma Annuale di Attuazione. 2003*", destina la somma di € 51.645.690 per il finanziamento di interventi delle Regioni, delle Province e dei Comuni finalizzati a migliorare la sicurezza stradale, secondo quanto indicato nel paragrafo 2.4, nel capitolo 5 e nel paragrafo 8.1 del suddetto programma.

Art. 2 - Obiettivi

- 1) Il presente bando, in conformità con quanto previsto dal "*Programma Annuale di Attuazione. 2003*", è finalizzato:
 - ad avviare un processo sistematico di miglioramento della sicurezza stradale e di riduzione stabile del numero delle vittime degli incidenti;
 - a promuovere lo sviluppo di interventi ad alta efficacia e favorire la diffusione in modo da determinare, a parità di risorse disponibili, la più ampia e celere riduzione delle vittime degli incidenti stradali;
 - a favorire la crescita degli investimenti nella sicurezza stradale.
- 2) Tali obiettivi dovranno essere perseguiti in coerenza con i principi di premialità, proporzionalità, specificità/aggiuntività, priorità, intersectorialità e completezza di cui al paragrafo 1.2 del programma.

Art. 3 - Contenuti

Sono finanziabili le proposte concernenti uno o più campi di intervento tra quelli indicati nel paragrafo 2.4 del secondo "*Programma Annuale di Attuazione. 2003*".

Art. 4 – Destinatari

- 1) Possono presentare proposte per accedere ai cofinanziamenti le Regioni, le Province e i Comuni, in forma singola o associata. Ogni amministrazione potrà candidare una sola proposta. Non potranno essere ammesse proposte che risultino in contrasto con l'eventuale Piano o Programma regionale di sicurezza stradale eventualmente adottato dalla Regione.
- 2) Alle singole Amministrazioni, o ai raggruppamenti di queste, possono essere associati in partenariato altri organismi, pubblici o privati, interessati al miglioramento della sicurezza stradale, che partecipano direttamente alla definizione e attuazione della proposta di intervento e contribuiscono ad attuarla e a sostenerne gli oneri.

Art. 5 - Presentazione delle domande e assegnazione dei finanziamenti

- 1) I finanziamenti saranno assegnati alle proposte che risulteranno più coerenti con gli obiettivi e con i contenuti del "*Piano Nazionale della Sicurezza Stradale. Azioni Prioritarie*" e del secondo "*Programma Annuale di Attuazione. 2003*", paragrafo 5.2, sulla base della graduatoria di cui al successivo articolo 8.
- 2) Per concorrere all'assegnazione del cofinanziamento, l'Amministrazione, o il raggruppamento di Amministrazioni, proponente presenta domanda al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Dipartimento per le Opere Pubbliche e l'Edilizia, Direzione Generale per le Strade e Autostrade, sulla base dello schema riportato nella Documentazione Tecnica allegata al presente bando, alla sezione 1 e corredata, pena esclusione, dai seguenti elaborati:
 - a) il "*Quadro descrittivo*" dell'intervento, il cui schema è riportato nella Documentazione Tecnica allegata al presente bando, alla sezione 2;